compongono la forza del Centro, sono condannati ad
sbandarsi — che il corpo comandato dal Gen. Mezzacapo
e' in isfacelo — che nelle due Colonne di Volontari
mobili comandati dal Gen. Moselli, le minacce d'
ammutinamento si vincono cogli arresti — e via così:
cosa più che naturale per volontari Umbri, Marchi-
giani, Veneti ed altri i quali si gettarono alle insur-
zione non per essere soldati di Roma o Bologna, ma
credendo di combattere per l'Unità e per le cose loro:

che una rivoluzione o' innoltra o retrocede:

che gli elementi dei quali si compone la forza
Toscana sono minati dal malcontento e dalle mene
Ducali in parte: che gettandoli in azione, rimanebbero
fedeli e cercherebbero promozioni dall'azione:
che tenendoli immobili, le mutineranno dai Ducali,
fermenteranno — e digià fermentano — e un bel giorno
daranno il segnale della guerra civile:

che i vecchi padroni hanno bisogno di questo per
dire all'Europa: vedete! e fare riammettere:

che la nomina di Garibaldi, eccellente come
bandiera d'azione che sarebbe seguita con fanatis-
mo, e' — se non si crea legione — una nuova ca-
gione — ed Ella deve saperlo — di malcontento o
pretesto a malcontento nelle milizie regolari:

che davanti al riconquisto di Perugia, lo Stato
Romano — Roma eccettuata che deve per ora rima-
nersi tranquilla — si leverebbe:

che tra Perugia e gli Abruzzi non esiste forza